

OSPEDALE Cento circa i pazienti giornalieri, tra i consigli quello di consultare l'app "Salutile"

Il servizio del Maggiore per ora "tiene", le ferie sono scaglionate: sono molti gli anziani disidratati per il caldo di questi giorni

di **Cristina Vercellone**

Il Pronto soccorso continua a essere affollato, come sempre. Non si è vista nessuna riduzione di numeri, diversamente dagli altri anni. Solitamente nelle settimane centrali di agosto anche in Pronto soccorso si avvertiva il calo dell'utenza. Quest'anno, invece, non è così. Sono circa cento i lodigiani che ogni giorno si rivolgono nei due Pronto soccorso di Lodi e Codogno. Molti sono gli anziani disidratati a causa del gran caldo. «Gli anziani - dicono gli esperti - bevono poco perché non hanno lo stimolo a bere. Anche se non si ha sete però bisogna bere almeno un bicchiere d'acqua ogni due ore. Anche in inverno gli anziani si disidratano, ma in estate è peggio proprio per il caldo. Per fronteggiare la calura bisogna evitare di uscire nelle ore centrali e tenere ventilata la casa».

La raccomandazione per le persone è di evitare di rivolgersi al Pronto soccorso per patologie minori quando è possibile consultare il medico di famiglia o la guardia medica. Il Pronto soccorso però, anche in questi giorni, funziona regolarmente. Le ferie degli operatori, infatti, sono scaglionate e non pesano sull'utenza. A causa della riduzione degli interventi chirurgici



Numeri elevati per il caldo in Pronto soccorso a Lodi: le ferie degli operatori sono scaglionate

Assalto al Pronto soccorso nonostante sia Ferragosto

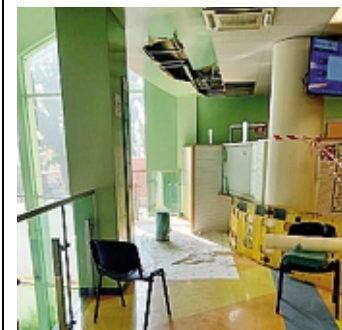
ci programmati, i letti nei reparti hanno un tasso di occupazione inferiore, così la pressione sul pronto soccorso è minore. Non ci sono pazienti che aspettano a lungo un posto per il ricovero come accade, invece, spesso in inverno. La richiesta di salute è sempre molto elevata anche in questo periodo. Domenica sera, per esempio, intorno alle

20, a Lodi, i pazienti in Pronto soccorso erano circa 35, diventati 15 ieri mattina verso le 8. Intorno alle 12.20, invece, a Lodi erano presenti 19 pazienti in attesa e 23 in cura (9 in codice arancione, 12 azzurro, 19 verde e 2 bianco). Contemporaneamente, a Codogno, i pazienti erano 16, più del solito: 12 in cura e 4 in attesa (1 in codice rosso, 6 arancione,

4 azzurro, 3 verde e 2 bianco). Ogni paziente in possesso di uno smartphone è invitato a scaricare l'applicazione "Salutile Pronto soccorso" che consente di guardare in tempo reale gli afflussi nei pronto soccorso della Lombardia, per decidere, in caso di autopresentazione, dove rivolgersi. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OSPEDALE



Isolata la parte coinvolta dal crollo

Folla al Cup dopo il crollo, restano chiusi due sportelli

Cup superaffollato ieri mattina all'ospedale Maggiore di Lodi. I tecnici dell'Asst hanno chiuso gli sportelli 1 e 2 del Centro unico di prenotazione e isolato con il nastro la parte coinvolta dal crollo, per ragioni di sicurezza. L'attività sanitaria, ieri mattina, però, a parte il mancato funzionamento dei due sportelli, è stata regolare.

Domenica mattina, intorno alle 8, un macchinario dell'impianto di ventilazione è andato in tilt e la condensa si è trasformata in acqua. Quest'ultima ha pesato sulla controsoffittatura, ha fatto crollare dei pezzi di cartongesso e ha allagato il servizio. Parte dell'acqua è scesa anche dalla ringhiera, bagnando alcuni tavolini sottostanti del bar. Il locale ha isolato momentaneamente i tavoli bagnati in attesa del ripristino del guasto. Ieri mattina, il servizio è ripreso regolarmente. Lo stesso è successo al Cup, affollato come il solito nonostante il mese d'agosto. «Sono venuta pensando che non ci fosse nessuno - commenta S. P. - Di solito mi presento verso la fine della mattinata, così l'afflusso un po' è diminuito. Oggi pensavo che la gente fosse in spiaggia, invece siamo in tanti».

I tecnici, nelle prossime ore, dovranno ripristinare il controsoffitto che è ancora aperto, sia dove è crollato, sia nelle parti staccate appositamente per ragioni di sicurezza. Fortunatamente l'apparecchiatura si è guastata nella giornata di domenica quando il servizio non è in funzione, altrimenti i disagi sarebbero stati superiori.

Il Centro prelievi dell'ospedale Maggiore è uno dei servizi più apprezzati dalla popolazione, per questo è sempre pieno soprattutto negli orari mattutini. ■

Cri. V.

LUTTO IN CITTÀ Molto attiva nel campo dell'inclusione, "Mariuccia" ha sempre lottato per i più fragili

Addio a Germana Campagnoli, una vita al fianco dei disabili

Si è spenta Germana Campagnoli, classe 1931, di Lodi, ma certamente non il ricordo dei traguardi conquistati a favore della disabilità: è deceduta ieri, intorno a mezzogiorno dopo una vita spesa a favore del prossimo. Mamma "speciale" di Emilio, affetto da disabilità psichica, Germana Campagnoli ha combattuto tutta la vita in prima linea per la conquista dei diritti delle persone con disabilità quando ancora, in molti, non conoscevano il valore dell'inclusione sociale.

Tra le fondatrici dell'Associazione lodigiana amici degli handicappati nel 1978, Germana, che era conosciuta da tutti come Mariuccia, aveva dato il via a una missione importante in città, facendo sentire la voce e i bisogni delle persone fragili. «Ha sempre lavorato dietro le quinte - ri-

corda la presidente del sodalizio (che oggi ha cambiato nome e si chiama Associazione lodigiana per l'inclusione sociale), Silvana Castellotti -. Ha dato il massimo proprio nella fase del cambiamento quando, dalle scuole speciali, i ragazzi con disabilità hanno potuto frequentare le scuole pubbliche con i loro coetanei. Correano gli anni Ottanta e, primo fra tutti, il suo impegno era rivolto ai familiari, garantendo un supporto a mamme e papà».

Tra tante battaglie a favore dell'integrazione, Germana è stata tra le fondatrici del primo centro diurno per disabili a Villa Igea, che è attivo ancora oggi: «Ma non solo: si è sempre battuta, senza mirare ad alcun riconoscimento, anche per l'eliminazione delle barriere architettoniche. È stata un riferimento importante:

Germana Campagnoli, per tutti "Mariuccia", si è spenta a 92 anni dopo aver trascorso un'intera esistenza a fianco delle persone disabili e fragili. Oggi alle 15.30 si terranno i funerali



la ricorderemo come una donna volenterosa, disponibile e sempre propositiva, che ha dato un contributo fondamentale rispetto ai traguardi raggiunti fino a oggi». Costola da cui è nata la cooperativa sociale **Il Mo-saico servizi**, l'Alis, non sarà la sola a portare alto il ricordo di Germana Campagnoli: «È stata una donna atti-

va - dice anche la presidente del Mo-saico Lucrezia Greco - che ha dimostrato a tutti noi l'importanza di accompagnare, accogliere e ascoltare le famiglie. È stata senza dubbio un grande esempio». I funerali saranno celebrati oggi alle ore 15,30 alla chiesa di Santa Maria del sole a Lodi.

Lucia Macchioni